

un tocco di classe
una scelta di qualità

**NOI DUE
COUNTRY**

Marina Grande



Jolly Tabacchi

—
La soluzione
per
ogni problema

Marina Grande

€ 2,50 - ANNO 35 - N. 1-3

25 MARZO 2022

Periodico di Cultura, Costume e Vita Isolana

E-mail: procidaoggi@libero.it

Organo dell'Associazione Culturale Procida Oggi
Partita IVA - Codice Fiscale 91002910635
Direzione, Redazione, Amministrazione:
80079 Procida - via Solchiaro, 31
Telefono 081.8101403 - Telefax 081.8101403

DUE ANNI FA LO STOP A CAUSA DEL COVID

Ritorna la Processione del Venerdì Santo

Ritorna la Processione del Venerdì Santo. Dopo due anni di stop, il sacro rito viene ripristinato. La CEI, nei giorni scorsi, ha disposto il ritorno alla normalità delle varie funzioni e manifestazioni religiose che, a causa della pandemia, erano state sospese o drasticamente ridimensionate.

La notizia è stata salutata con grande gioia dalla Congrega isolana dell'Immacolata Concezione, meglio conosciuta come dei "Turchini" dal colore della mantellina azzurra indossata dai confratelli sul camicione bianco. Il priore della confraternita, il capitano Matteo Germinario, dopo aver preso gli opportuni contatti con la Curia napoletana, ha subito dato il via ad una serie di riunioni ed incontri con confratelli e giovani per preparare l'evento.

I giovani isolani costruttori e portatori dei Misteri (le costruzioni lignee e in polistirolo rappresentati episodi della vita, passione e morte del Cristo), attraverso le loro varie associazioni, si sono subito messi in moto per recuperare e velocizzare i tempi che precedono la data del 15 aprile.

Una volta i Misteri venivano preparati e costruiti negli androni dei portoni dei palazzi storici dell'isola. Negli ultimi tempi, però, a causa della chiusura dei portoni da parte dei proprietari dei palazzi, i Misteri



Il Cristo Morto portato a spalla dai Turchini

sono stati costruiti all'interno di alcuni stanzoni del vecchio carcere di Terra Murata e in una serie di tendoni, appositamente impiantati nei giardini e negli spazi a fianco del citato carcere, grazie all'intervento del Comune.

Ora, visto che alcuni tendoni sono ormai usurati e inutilizzabili, se ne attendono dei nuovi sempre grazie all'intervento del Comune.

Il priore della Congrega Matteo Germinario non nasconde la soddisfazione sua e dei confratelli che si caricano sulle

spalle la pesante artistica statua lignea del Cristo Morto, ai fedeli che assistono alla processione, attivamente lungo le strade, pregando sommessamente in un clima di intensa commozione. Quest'anno - continua il Priore - avremo probabilmente una partecipazione molto folta di "angioletti". Mi sta arrivando un numero impressionante di telefonate da parte di genitori che. Dopo due anni di stop, chiedono di far partecipare i loro figliolletti. E' un segno questo di speranza e di futuro speriamo appunto senza Covid e senza guerra. E' proprio con gli "angioletti" che la Processione inizia il percorso nel cuore dei procidani!

E qui la riflessione del priore Germinario diventa improvvisamente polemica.

"Con molta calma ma con estrema determinazione e chiarezza voglio ribadire un concetto: I Misteri costruiti dai ragazzi non sono carri allegorici come qualcuno, con estrema superficialità li ha definiti forse anche perché non conosce l'anima, la cultura e la storia della nostra gente. Essi sono l'espressione creativa della nostra pietà popolare, radicata profondamente nel cuore dei procidani di ogni età: dagli "angioletti" di pochi anni, ai ragazzi dei misteri, agli anziani confratelli che portano il Cristo e cantano gli inni processionali.

Ho raccomandato ai ragazzi - conclude il Priore - di costruire quest'anno Misteri più piccoli e leggeri. Per dare scorrevolezza al corteo processionale, evitando pause ed ingorghi che, in tempo di covid, potrebbero rivelarsi pericolosi. Speriamo bene. I problemi non mancano. Come quello che si ripete da qualche anno che non troviamo più persone per portare le pesanti "statue fisse". Ora si è presentato anche il problema della Banda Musicale isolana che segue il corteo e con le sue sonate, in particolare la "Tone", dona al rito un'atmosfera di profonda emozione. Sono due anni, che sempre a causa del maledetto Covid, che la Banda ha sospeso esercitazioni ed esibizioni. Ma sono certo che anche in questo caso, grazie anche all'impegno, la professionalità e la passione del Maestro Cascone, avremo una Banda all'altezza della situazione".

D.A.

IL VARO DELLA NUOVA STRUTTURA ASSISTENZIALE

La Casa Alloggio per Anziani Albano Francescano

Il 26 febbraio scorso, con una sobria cerimonia, è stata inaugurata, negli stessi locali della storica Opera Pia la Casa Alloggio per Anziani: "ALBANO FRANCESCO" gestita dalla Coop. Sociale onlus "SMILE". Presenti l'Amministrazione e diversi Consiglieri Comunali, i membri del C.d.A. della Fondazione, il Clero locale, operatori socio-sanitari,

volontari, la stampa, cittadini.

Hanno tagliato il nastro il sindaco Dino Ambrosino insieme al presidente della Fondazione Peppino Rosato ed al presidente della Cooperativa "Smile" Massimo Panaro.

Con brevi interventi le tre istituzioni hanno illustrato il lavoro compiuto ognuno per la propria parte, per ridare agli anziani un punto di accoglienza in caso di difficoltà, superando diverse problematiche. Ha preso la parola anche l'assessore alle politiche sociali Sara Esposito e Peppino Ambrosino, membro del C.d.A. della Fondazione, per ricordare l'avv. Antonio Intartaglia, a lungo membro dello stesso C.d.A. e convinto sostenitore della Pia Opera di assistenza. La cerimonia si è conclusa con un brindisi augurale.

Nei giorni scorsi è iniziata l'accoglienza operativa degli ospiti.

La Fondazione "Ospedale Civico Albano Francescano" continua la sua opera di assistenza agli anziani privi di risorse economiche adeguate, non più con una gestione diretta della struttura, ma contribuendo, ove necessario, ad integrare la retta di degenza



La cerimonia di inaugurazione

dovuta alla Cooperativa gestore, a cui ha concesso in uso gratuito i locali finora utilizzati per detta finalità. La denominazione "Albano Francescano" data alla Comunità Alloggio oggi inaugurata è il segno della continuità, con diversa gestione, di un servizio umanitario ultracentenario.

Di fatto viene ampliata l'accoglienza agli anziani impossibilitati ad essere assistiti direttamente dalla famiglia, anche a chi gode di sufficienti condizioni economiche proprie o familiari. Si tratta di un servizio pubblico

aperto a tutti, nelle modalità e tutele previste dalle vigenti leggi. Accoglie anziani di ambo i sessi anche privi di cure parentali con bisogno di ospitalità, mantenimento e protezione. Il ricovero può avvenire su istanza individuale o su iniziativa dei Servizi Sociali. La ricettività massima della struttura è di 9/10 ospiti.

Sono garantiti i servizi alberghieri e di assistenza in un ambiente relazionale positivo, in camere con 2 posti letto, pulizia degli ambienti, guardaroba, lavanderia e stileria del corredo della

comunità e degli effetti personali degli ospiti.

La somministrazione alimentare, in quantità e qualità, è adeguata all'età e alle esigenze individuali. I pasti sono preparati sulla scorta di tabelle dietetiche predisposte da esperti.

Sono, inoltre, previste prestazioni sociali riguardanti il sostegno psicologico, accompagnamento per uscite; attività ricreative; supporto nell'attivazione di percorsi di autonomia; vigilanza continua ed interventi di assistenza individuale.

Le prestazioni socio assistenziali e sanitarie comprendono l'assistenza all'igiene e alla cura della persona; è assicurata l'assistenza medica ed infermieristica generica e specialistica.

La gestione della quotidianità, la condivisione dei luoghi e degli spazi fornisce possibilità di acquisire o mantenere le abilità utili ad un funzionamento sociale soddisfacente.

Gli ospiti vivono una vita "in famiglia" in un'area messa a disposizione del tutto simile ad una normale abitazione. L'ambiente è modellato al fine di rendere il

contesto abitativo accogliente e protettivo con riscaldamento, tv, piante, oggetti ornamentali, enciclopedie, riviste, giornali, elettrodomestici vari, radio e inoltre, ciascun ospite ha propri oggetti personali, compresi gli elettrodomestici dei quali ritiene avere maggiormente bisogno.

(continua in ultima pagina)

Brividi

"Procida Capitale" è sbarcata a Sanremo. 'Hann fatt 30, putevene fa 31'. Vuoi vedere che tra tanti cantastorie, il nostro direttore tecnico era sovrachio? Avrebbe fatto un figurone.

Per imitarci hanno fatto cantare la "Rappresentante di lista". Buon per loro che per la "vittoria" stavolta non si son dovuti "aggrappare" al ... "Consiglio di Stato". (Per non dimenticare!)

Accabi

PROCIDA CAPITALE

Il 9 aprile prossimo arriva a Procida il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il Presidente sbarca nell'isola per inaugurare Procida Capitale Italiana della Cultura. La cerimonia avrà luogo presso l'ex Chiesa di Santa Margherita Nuova a Terra Murata.

Nel dopoguerra altri tre Presidenti della Repubblica hanno visitato l'isola: Giovanni Gronchi, Giovanni Leone, Francesco Cossiga. Quindi Mattarella sarà il quarto.